

Santa Domenica Talao. Il sindaco Lucchesi: «Non autorizzeremo mai una stazione di travaso»

Rifiuti, sequestrata un'area

Nella zona industriale container con spazzatura e un autocompattatore

di MATTEO CAVA

SANTA DOMENICA TALAO - È la stessa società che gestiva la raccolta dei rifiuti a Scalea e che aveva manifestato interesse a realizzare una piattaforma per i rifiuti nella zona industriale della cittadina tirrenica. La Alto Tirreno Cosentino Spa, nei primi giorni di gennaio aveva avviato le pratiche per l'acquisto di un immobile industriale in località Piano Delle Rose, nella zona industriale di Santa Domenica Talao, quasi al confine con il territorio di Scalea.

Ieri mattina i carabinieri della stazione di Scalea, diretti dal luogotenente Ilario Castrenze, con i colleghi della Compagnia, al termine di accertamenti hanno posto sotto sequestro l'area e di concerto con la Procura di Paola stanno indagando per "reato ambientale di titolare d'impresa che abbandona, scarica o deposita rifiuti sul suolo o nel sottosuolo in modo incontrollato", nei confronti dell'amministratore unico della società.

Già nel primo pomeriggio di lunedì scorso i militari hanno effettuato il sequestro di una porzione d'area ritenuta abusivamente adibita al deposito di veicoli e container con rifiuti solidi urbani, ingombranti, multimediali e cartoni. Fra il materiale sequestrato anche 23 fogli di "cemento-ammiantato" ritenuti dannosi per la salute, insieme a diversi pezzi dello stesso tipo di materiale sparsi sul terreno. Secondo un dipendente dell'azienda, non si tratterebbe di cemento-ammiantato e, fra l'altro, sarebbe stato lasciato sul posto dall'ex proprietario del capannone. I militari ritengono che, fra l'altro, che il materiale lasciato negli unici container, alcuni dei quali senza telo protettivo, altri poggiati su cemento senza cordoli laterali, diffonde cattivo odore nell'intera area di cir-



L'area della società Alto Tirreno Spa posta sotto sequestro

ca cinquecento metri quadrati. Altri rifiuti sono stati rinvenuti all'interno di container agganciati a veicoli e in un autocompattatore. Parte del materiale secondo i responsabili della società proviene dalla raccolta quotidiana nei comuni di Torto-

ra e di Diamante. Per il pericolo di perdita di percolato, la procura ha poi disposto lo smaltimento del materiale sui mezzi.

Il sindaco di Santa Domenica Talao, Alfredo Lucchesi, ha fatto sapere con una nota che: «Il Comune di San-

ta Domenica Talao non ha mai rilasciato alcuna autorizzazione in merito alle attività svolte dalla società Alto Tirreno cosentino Spa e che hanno determinato il sequestro dell'area.

La società che fa capo al signor Francesco Rovito - scrive il sindaco Lucchesi - ha presentato a questo Comune in data 14 gennaio 2011 soltanto una comunicazione circa l'utilizzo dell'area come parcheggio dei propri automezzi, precisando che i medesimi sarebbero risultati vuoti da qualsiasi materiale. E' altresì presente agli atti una comunicazione per il cambio di destinazione dell'area, presentata il 25 marzo». La struttura verrebbe convertita in impianto di selezione, trattamento e valorizzazione di rifiuti differenziati. Il progetto, però, è stato restituito dal responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune perché carente dell'idonea documentazione.

«Il sindaco - conclude la nota di Alfredo Lucchesi - rassicura tutti i cittadini che il sottoscritto non intenderà mai autorizzare alcuna stazione di travaso di rifiuti indifferenziati sul territorio di Santa Domenica Talao».



L'area del Borgo San Marco a Cetraro

Cetraro. Lo chiede il gruppo Pdl

Un restauro per la chiesa S. Marco

di GAETANO BENCIVINNI

CETRARO - Si ripropone con urgenza a Cetraro il problema del restauro della Chiesa San Marco Evangelista che si ritrova in uno stato di fatiscenza. Nei giorni scorsi è caduto un cornicione che ha destato forte preoccupazione tra i fedeli. Insomma, per un puro caso, si è evitata una tragedia.

Il gruppo del Pdl ha provveduto con una interrogazione al sindaco di Cetraro Giuseppe Aieta a mantenere viva l'attenzione politica sulla necessità di intervenire per scongiurare il pericolo che possano ripetersi episodi di questo tipo. L'amministrazione comunale, nell'ambito della riqualificazione della Marina di Cetraro, si era preoccupata di chiedere un finanziamento regionale per spostare la Chiesa e per ricostruirla a breve distanza in considerazione del fatto che impedisce

la visione del mare dalla Piazza San Marco. La richiesta del finanziamento comunque, per quanto è dato sapere, non ha sortito l'effetto auspicato. La Chiesa è di proprietà della Curia vescovile. La cifra necessaria per ricostruire l'immobile era di circa 750 mila euro. Il progetto Borgo San Marco 2010, già approvato e finanziato dalla Regione Calabria, superata la fase dell'espropriazione degli immobili dovrebbe procedere con la somma di 970 mila euro, che comunque non potrà essere utilizzata per interventi sulla Chiesa. Un problema complesso che richiede un confronto a 360 gradi tra il Comune di Cetraro, la Diocesi di San Marco e Scalea e la Regione Calabria per verificare se ci sono i margini utili a risolvere una questione non più rinviabile. Si attende la risposta che il sindaco Giuseppe Aieta dovrebbe dare a breve al capogruppo del Pdl.

Belvedere. Per la Casa di cura Cascini gli atti al Tar calabrese

Punti nascita, ricorso al tribunale

BELVEDERE - La chiusura di alcuni punti nascita finisce nelle aule della giustizia amministrativa. L'Associazione italiana dell'ospitalità privata, e le due strutture private i cui punti nascita sono stati individuati tra quelli da disattivare in virtù del Piano di rientro dal deficit sanitario calabrese, (e case di cura "Cascini srl" di Belvedere Marittimo e "Villa Michelino" di Lamezia Terme) hanno proposto un ricorso al Tribunale amministrativo regionale calabrese impugnando il decreto della giunta regionale numero 4 del 17 gennaio. L'atto della regione fa riferimento a: "Modifiche dei provvedi-

menti di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie interessate alla riorganizzazione dei punti nascita". Una delle due strutture private, come è noto, è la Casa di cura Cascini di Belvedere Marittimo, l'altra, è Villa Michelino di Lamezia Terme. Il ricorso è stato depositato dagli avvocati difensori, Enzo Paolini e Gian Paolo Furriolo, e vede come parti resistenti il dipartimento: "Tutela della salute e politiche sanitarie" e la Regione Calabria. Il punto nascita della Casa di cura Cascini di Belvedere dovrebbe essere disattivato dal primo agosto.

m.c.

Scalea. Richiesto il potenziamento del servizio

L'assessore Forestieri sollecita i collegamenti con l'aeroporto lametino

SCALEA - Lo sviluppo dell'area turistica dell'alto Tirreno passa necessariamente dal buon funzionamento dei collegamenti con i punti di arrivo più importanti.

L'assessore al Turismo di Scalea, Giuseppe Forestieri, ha scritto all'assessorato ai Trasporti della Regione Calabria per chiedere l'istituzione di una corsa autobus per il collegamento fra Scalea e l'aeroporto di Lamezia Terme. L'iniziativa arriva in seguito alle sollecitazioni di numerosi cittadini dell'area dell'alto Tirreno cosentino e degli operatori turistici incontrati proprio in questi giorni.

Non è facile per i cittadini dell'alto Tirreno cosentino, e di Scalea in particolare, raggiungere in assoluta tranquillità l'aeroporto per poi raggiungere le altre destinazioni in aereo. La richiesta dell'assessore Giuseppe Forestieri riguarda tutti i passeggeri, anche chi sceglie come meta turistica la cittadina di Scalea e non sempre ha buone possibilità di collegamento.

«L'alto Tirreno cosentino

- scrive Forestieri all'assessorato regionale ai trasporti - è meta di numerosissimi turisti che fin dal mese di maggio scelgono le località di questa zona per trascorrere le loro vacanze. Il turismo rappresenta per le nostre popolazioni la maggiore fonte di reddito e pertanto ritengo che gli attori dello sviluppo locale debbano mettere in campo ogni azione rivolta alla crescita di questo settore.

Una leva importantissima è rappresentata sicuramente dai trasporti, un buon sistema di collegamento favorisce la mobilità del turista e quindi crea un indotto di sviluppo economico. Da qui la richiesta di istituire un servizio di trasporto che colleghi l'alto Tirreno cosentino con l'aeroporto di Lamezia Terme. Tale linea permetterà una maggiore fruibilità del territorio favorendo un incremento delle presenze turistiche e quindi - conclude Forestieri - un conseguente miglioramento della condizione economica».

m.c.

Praia a Mare. La richiesta dall'Avvocatura di Stato

Anticipata la causa sul sito di Fiuzzi in Corte d'appello

PRAIA A MARE - Anticipata la vicenda giudiziaria legata all'area di località Fiuzzi. L'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catanzaro in rappresentanza del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Agenzia del Demanio, lo scorso 13 gennaio, ha rivolto istanza alla Corte di Appello di Catanzaro per l'anticipazione dell'udienza fissata inizialmente al 24 aprile del 2013 per trattare la questione legata alla controversia sull'area di Fiuzzi, di pregevole valore ambientale.

La richiesta dell'Avvocatura è stata motivata proprio dal fatto che la zona riveste particolare interesse naturalistico e culturale. Le Amministrazioni rappresentate, per lo Stato, hanno uno specifico interesse alla definizione della vertenza in vista della possibile riacquisizione di quella parte di territorio al patrimonio dello Stato. La Corte di appello di Catanzaro, dopo più di un mese, il 18 febbraio 2011 ha disposto l'anticipazione del procedimento all'udienza del 9 novembre 2011. L'Av-



L'area di Fiuzzi

vocatura dello Stato ha probabilmente ritenuto importante il dover richiedere, ottenendola, l'anticipazione della causa di circa un anno e mezzo.

In questo modo potrebbe tornare alla libera fruizione dei cittadini di Praia a Mare un lembo di terra fra i più suggestivi del Mezzogiorno d'Italia. Il Partito democratico ha commentato: «Ci auguriamo che l'Amministrazione comunale in carica, a guida Lomonaco, si compor-

ti alla pari dell'Avvocatura dello Stato, per non commettere altri errori in quanto nulla ha fatto per salvaguardare un bene dello Stato disponibile al libero uso di tutti i cittadini, nel mentre si è prodigata a stabilire gli allineamenti del sito in questione, disattendendo e dimenticando che Fiuzzi è stato sempre detenuto dal Comune per tantissimi decenni.

È notoria e provata l'insensibilità di tutta l'Amministrazione nel non difendere il proprio territorio. Il Pd attende con fiducia l'operato messo in atto dall'Avvocatura dello Stato a salvaguardia di un bene di grande ed inestimabile valore pubblico e auspica che attraverso un nuovo giudicato i cittadini Praiesi e del mondo intero possano tornare a godere di un bene prezioso quale è Fiuzzi».

m.c.

Belvedere Marittimo

Comunità cattolica verso il congresso nazionale

di ADRIANA SABATO

BELVEDERE - La celebrazione del Congresso Eucaristico Vicariale, articolatosi nella tre giorni a Scalea, a Belvedere Marittimo e a San Marco Argentano, ha fatto da preparazione per la Diocesi di San Marco Scalea, al XXV Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà ad Ancona dal 3 all'11 settembre 2011. Queste celebrazioni sono state anche occasione di preghiera per sostenere l'Ordinazione episcopale di monsignor Leonardo Bonanno, avvenuta il 25 marzo nella Cattedrale di Cosenza. Il Vescovo ha tenuto ad essere presente all'evento: «Per conoscere da subito - ha precisato - le parrocchie guida che sono sede delle forane stesse, un'occasione che porterà sicuramente dei buoni frutti per l'inizio del mio episcopato».

Sede congressuale è stata la Chiesa Maria SS. del Rosario in Belvedere: il tema "Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana", su cui si basa anche il Congresso nazionale, è stato al centro dell'omelia conclusiva.